



GIOVANNINI

«A22, tema da risolvere entro luglio»

«A22, la liquidazione dei soci privati attiene alla governance»

Il ministro Giovannini: tema da risolvere entro luglio

Ministro Giovannini, all'interno del Piano nazionale di ripresa e resilienza sono previste numerose grandi infrastrutture: quali sono i vantaggi che possono portare ai territori?

«Uno degli obiettivi principali del Pnrr è la riduzione delle distanze e dei divari territoriali. Le infrastrutture di connessione giocano un ruolo centrale per migliorare la vita delle persone facilitando gli spostamenti, soprattutto dei pendolari, per consentire alle imprese di trasportare le merci in modo più efficiente e rapido e per creare sviluppo e occupazione in territori fino ad oggi poco accessibili. Il Piano punta molto al potenziamento dell'alta velocità, estesa anche al Sud, e al sistema delle ferrovie regionali, alle connessioni delle aree interne e alla mobilità urbana e al rafforzamento dei sistemi portuali. L'insieme di queste opere risponde a una visione di intermodalità volta a ridurre l'impatto sull'ambiente».

Come verrà gestita la progettazione e la realizzazione di queste opere? C'è il rischio che diventi un nuovo terreno di scontro tra governo e regioni?

«Per la realizzazione delle opere il Ministero conta su soggetti attuatori competenti, come ad esempio RFI. Per gli

interventi affidati alla gestione dei Comuni e delle Regioni stiamo lavorando su sistemi di affiancamento e supporto per garantirne l'esecuzione tempestiva. Ma è anche essenziale intervenire sul personale nelle amministrazioni locali prevedendo un rafforzamento dei profili tecnici delle stazioni appaltanti. In ogni caso, la disciplina del dibattito pubblico sui progetti di fattibilità tecnica ed economica garantisce la condivisione delle scelte».

La costruzione di nuove infrastrutture, con conseguente consumo di suolo, come si concilia con lo sviluppo sostenibile a cui l'Italia e l'Europa mirano?

«Gli interventi del Ministero intendono limitare il più possibile il consumo di suolo, non a caso hanno già passato il preavviso della Commissione sul rispetto del principio di "non danneggiare significativamente l'ambiente". Non è infatti prevista la costruzione di nuove strade e gli interventi per la qualità abitativa non prevedono consumo di suolo. Abbiamo inoltre calcolato che gli investimenti sul settore ferroviario incideranno sulla riduzione delle emissioni, in vista della decarbonizzazione del sistema della mobilità secondo le linee europee. Infine, per essere coerenti, i parametri ambientali del Next Generation EU saranno applicati anche nella pro-

grammazione degli ulteriori fondi, nazionali ed europei».

Il tema della manutenzione delle infrastrutture sta diventando sempre più centrale: è necessario rivedere l'attuale rete di sicurezza, magari anche coinvolgendo e responsabilizzando maggiormente i territori?

«La manutenzione delle infrastrutture e la sicurezza dei cittadini sono al centro delle nostre politiche. Molte opere sono state realizzate anni fa e richiedono interventi di ammodernamento e riqualificazione. L'uso delle più moderne tecnologie, come la sensoristica e i dati satellitari, consentirà un controllo più rapido ed efficace del loro stato. Nel Pnrr sono previsti interventi per il monitoraggio e la messa in sicurezza di ponti e viadotti e per la manutenzione delle strade delle aree interne per come parte di un progetto che impiegherà risorse nazionali ed europee. Inoltre, gli aggiornamenti dei contratti di programma con RFI ed ANAS prevederanno una quota crescente per la manutenzione straordinaria

delle opere. Anche nel caso dell'edilizia residenziale pubblica gli interventi di riqualificazione prevedono l'adeguamento sismico e l'efficientamento energetico, così come quelli previsti sugli invasi e gli acquedotti.

Per risolvere la partita della concessione dell'A22 la soluzione della società in house è la più corretta o pensa che si possano ancora perseguire strade diverse? Sarà possibile risolvere il nodo della liquidazione dei privati senza arrivare a contenziosi legali?

«La gestione dell'autostrada prevede un "accordo di cooperazione" con gli enti territoriali, un modello operativo che consente l'applicazione di tariffe contenute, rapportate solo agli investimenti da realizzare. Inoltre, i ricavi derivanti dalla gestione saranno impiegati per l'esecuzione di un programma di investimenti già condiviso tra le parti e che recepisce le istanze dei territori. L'istituzione di comitato con rappresentanti del Ministero e degli enti territoriali è una garanzia per l'esecuzione degli interventi e per il rispetto degli impegni assunti nell'accordo di cooperazione. Il tema della liquidazione dei soci privati della Autostrada del Brennero SpA attiene alla governance della società, e andrà risolto entro luglio.

Quali novità ci sono sulla possibilità di creare un collegamento ferroviario tra Rovereto e Riva del Garda? La ritiene una soluzione in grado di agevolare lo sviluppo economico della zona del Garda?

«Un mese fa è stato firmato un protocollo tra RFI e la Pro-

Data: 03.06.2021 Pag.: 1,11
Size: 478 cm2 AVE: € 6214.00
Tiratura:
Diffusione: 4935
Lettori:



vincia Autonoma di Trento che prevede anche un contributo della Provincia per sviluppare uno studio di traffico e di prefattibilità tecnica. È il metodo giusto per poter assumere scelte consapevoli e condivi-

se».



Il Pnrr

A. M.
© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'insieme di queste opere risponde a una visione di intermo-

dalità volta a ridurre l'impatto sull'ambiente

